



IN UN'ESTATE NEL SEGNO DI PINA BAUSCH E BOLLE

La Ferri danz-attrice stella di Spoleto

Elisa Guzzo Vaccarino

PER LA DANZA questa sarà un'estate fanatica. Nel senso che ogni fan avrà modo di inseguire i suoi preferiti. Si comincia stasera e già bisogna scegliere: due le possibilità, Spoleto o Bari. Chi ha sempre amato Alessandra Ferri sceglierà la città umbra, dove Alex rinasce alla danza nel fiore dei 50 anni tondi, coreografando lei stessa una storia al femminile che la riguarda, come lei stessa ha rivelato. In "The Piano Upstairs", che inaugura Spoleto, con tre danzatori e un attore, Boyd Gaines di Broadway, la nostra danz-attrice vivrà sul palcoscenico le emozioni di una separazione; la fine di una coppia vista da lei e da lui, su testo commissionato a John Weidman, noto librettista per Sondheim, e con la regia Giorgio Ferrara, direttore del festival. E poi? Quasi nel solco della Fracchiatura, nel 2014 sarà la Duse alla Scala in un balletto di John Neumeier, mentre intanto interpreterà Chéri dal ro-

manzo di Colette in un lavoro di danzateatro di Martha Clark e si preparerà a debuttare nel musical. Ma tutto questo a New York. Chi può quindi vada a Spoleto entro il 30.

VADANO invece a Bari i devoti di Pina Bausch perché al Petruzzelli dal 28 giugno al 1° luglio c'è il suo "Sweet Mambo", uno dei suoi Stück giramondo; a seguire il Tanztheater Wuppertal è atteso dall'11 al 14 al Teatro di San Carlo di Napoli con due classici del repertorio Bausch: la "Sagra della Primavera" di Stravinsky sulla vera terra e il gemiale, toccante, "Café Müller". Se si ama la ricerca contemporanea la meta ideale invece è Venezia, sempre da oggi al 30 giugno, dove Virgilio Sieni propone la sua prima programmazione alla testa della Biennale Danza dal titolo "Abitare il mondo", tra campielli, Ar-



Alessandra Ferri sarà da stasera protagonista del Festival di Spoleto. Nel tondo, Roberto Bolle



senale e Teatro La Fenice. Dopo di che bisogna tornare a Spoleto per Mark Morris, ex enfant terrible di Seattle (5-7 luglio), per il sublime Mikhail Baryshnikov (12-14) in "The Old Woman", pièce di teatro con un soffio di danza, costarring Willem Dafoe, per la regia del divino Bob Wilson, e per Benjamin Millepied (12 e 13), fresco di nomina alla direzione del balletto dell'Opéra di Parigi e felice marito di Natalie Portman. Qui porta il suo L.A. (Los Angeles) Dance Project, da buon franco-americano. Ma occorre

tornare anche a Napoli, dove sempre al San Carlo (dal 21 al 26) il raffinato artista cino-statunitense Shen Wei, maestro di danza globalizzata, avrà creato coreografia e scenografia per la sua nuova versione dei popolarissimi "Carmina Burana".

INFINE i tanti seguaci di Roberto Bolle non possono mancare il suo gala estivo con i "Friends", soprattutto americani, al Politeama Rossetti di Trieste il 19 luglio per proseguire a Roma alle Terme di Caracalla (21 e 22) e a Genova al Carlo Felice e chiudere al Teatro Antico di Taormina il 26.